

## VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24/07/2018

Il Consiglio di Municipio 1, convocato con avviso del 20/07/2018 protocollo n. 0326271/2018, si è riunito in seduta di prima convocazione presso la sua sede di Via Marconi 2, dalle ore 19.30 alle ore 22.20 di martedì 24/07/2018, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. Aggiornamento del Piano di Governo del Territorio. Parere;
2. OdG: Patto per azioni concordate nelle aree della Movida e per esercizi pubblici notturni;
3. Integrazione e sviluppo del decentramento municipale;  
Comunicazioni del Presidente di Municipio, con particolare riferimento alle Conferenze dei Presidenti di Municipio.

Ha presieduto il Presidente Avv. Mirko Mazzali, assistito dal Funzionario verbalizzante Dott.ssa Lucia Filannino.

Sono presenti anche l'Assessore Abdu, il Direttore dell'Area Vice Direzione e Municipio 1 Dott. Luigi Macchia, l'Istruttore Direttivo Dott.ssa Monica Chiapello.

Al primo appello, alle ore 19.45 di 31 Consiglieri assegnati sono presenti 14 Consiglieri, si riscontra la mancanza del numero legale. Si procede poi alle 19.55, ad un secondo appello in cui risultano presenti i Consiglieri: Arrigoni, Benassati, Berni Ferretti (entra alle ore 20.30), Bonacorsi, Brugora (entra alle ore 20.02), Canepa, Castelbarco, Di Gennaro (entra alle ore 20.15), Fasulo, Foschi, Giampà, Grandi, Grossi, Jarach, Lamperti, Manzitti, Manzoni, Marzotto Caotorta, Mazzali, Poli, Pozzi Maria Stefania, Riva, Ventura, Zazza.

Assenti giustificati: =====

Assenti ingiustificati: Carta, Chaillet Giusti, Lanza, Pacini, Pozzi Mattia, Sitia, Testori

Il Presidente alle ore 19.55, accertata la validità della riunione, stante la presenza di n. 19 Consiglieri, ha aperto la seduta nominando scrutatori i Consiglieri: Bonacorsi, Giampà, Riva.

Alle ore 22.20 il Presidente ha sciolto la seduta.

Letto, confermato, sottoscritto.

IL SEGRETARIO  
Dott.ssa Lucia Filannino

IL PRESIDENTE  
Avv. Mirko Mazzali

Preliminarmente il Presidente concede la parola alla Sig.ra Fiorella Manzoni Buttafava che interviene in Consiglio di Municipio in merito al degrado di P.zza Tricolore, segnalando la richiesta da parte dei Condomini che sono lì ubicati di occuparsi del verde e dell'ordine dell'area. Oltre al decoro urbano, la Sig.ra fa presente la situazione di scarsa sicurezza.

Segnala inoltre la presenza di un baracchino che risulta temporaneamente abbandonato. Il Consigliere Benassati aggiunge in merito alla questione sollevata dalla Sig.ra Manzoni Buttafava che i negozianti dell'aera sono in difficoltà per via dei lavori della M4.

L'Assessore Grandi risponde in ordine alle problematiche poste: per lo sgombero del baracchino, bisogna verificare l'esistenza o meno di una qualche concessione ed eventualmente aspettarne il termine. Per quanto riguarda il degrado, di certo in aumento con il cantiere, fa presente che vi è la possibilità di intervenire sul verde con diverse modalità.

La prima è di mettersi in contatto con lei, visto che mediante il suo intervento sono già state effettuate nel passato azioni di rimozione di arbusti e cespugli inopportuni, oppure c'è la possibilità per i cittadini di prendersi cura del Verde sponsorizzando o meglio adottando, per i privati e i condomini, un'area verde mediante una collaborazione tecnica.

Il Presidente Arrigoni dice che provvederà ad approfondire la situazione del baracchino per capire se ci sia di mezzo un procedimento fallimentare a carico dello stesso.

Chiede di intervenire il Cons. Jarach che riferisce problemi di accessibilità dell'Apple Store di piazzetta Liberty: puntualizza che le barriere dovrebbero essere eliminate prima della apertura di Giovedì. Inoltre vorrebbe essere messo a conoscenza dell'utilizzo dei fondi ricavati come oneri di urbanizzazione per l'intervento stante le dichiarazioni rilasciate da parte dell'Ass. Maran.

L'Ass. Abdu risponde che verificherà sulla fine che hanno fatto gli stanziamenti per Montenapoleone. Si dichiara favorevole ad un processo di pedonalizzazione progressiva di via Montenapoleone, che andrebbe ad allineare Milano alle altre capitali europee dove il Luxury Retail è tutto pedonalizzato.

La Cons. Bonacorsi riferisce che alcuni cittadini le hanno fatto presente situazioni di degrado, relativamente alla presenza di bivacchi all'Arco della Pace, lato Castello. Inoltre riferisce che intende depositare 2 interrogazioni: la prima riguarda la verifica del proprietario dell'immobile ubicato in via Cola Montano, ossia se appartenga o meno al Demanio Statale; la seconda è relativa al problema dell'acqua nelle scuole dell'infanzia, che per disposizioni dell'ATS devono chiudere i rubinetti alle h 14.30, non permettendo ai bambini di bere in autonomia.

Interviene anche il Cons. Fasulo che chiede aggiornamenti sullo stato di P.zza Castello. Rileva altresì situazioni di pericolosità nell'attraversamento di P.zza Missori dopo i lavori in diversi punti e informa il consiglio che presenterà interrogazione all'AMAT, che non pubblica dati aggiornati relativamente alla situazione ambientale.



MUNICIPIO UNO



Comune di  
Milano

Lo stesso Consigliere evidenzia, inoltre, problematiche rispetto al tema viabilistico come l'ipotesi dell'anticipo del gran premio di Monza in città a Milano e le criticità del progetto della Riapertura dei Navigli che manca di un lavoro profondo di partecipazione popolare sulla questione effettiva dell'analisi costi/benefici.

La Cons. Giampà rileva che era stato messo nell'elenco delle manutenzioni da effettuare l'aria condizionata e l'impianto della Sala Consiliare e chiede informazioni sullo stato di avanzamento.

I Conss. Ventura e Pozzi pongono il problema della disinfestazione dalle zanzare, problema sentito dalla cittadinanza.

### Punto 1

#### *Aggiornamento del Piano di Governo del Territorio. Parere;*

Vengono presentati emendamenti al Parere, già discusso in commissione con parere favorevole. Il Cons. Fasulo, che ha presentato un emendamento, lo ritira a favore dell'emendamento del Pres. Arrigoni (che ha ripreso e riformulato il suo relativamente all'indicazione puntuale dell'Isola Ambientale). Il Pres. Mazzali pone in votazione l'emendamento Fasulo così come modificato da Arrigoni, e porta alle seguenti risultanze:

-favorevoli 23

-contrari 0

-astenuti 0

L'emendamento risulta approvato.

Il Cons. Di Gennaro presenta due emendamenti al parere.

Il primo relativo alle attrezzature religiose: il parere relativo all'aggiornamento del PGT così redatto sarebbe in contrasto con la normativa Regionale. Il Pres. Mazzali pone in votazione l'emendamento che porta le seguenti risultanze:

-favorevoli 3

-contrari 15

-astenuti 3

L'emendamento risulta respinto.

Il secondo emendamento del Cons. Di Gennaro viene ritirato.

I Conss. Jarach, Fasulo, Ventura, Di Gennaro, Bonacorsi esprimono critiche al documento che voteranno negativamente.

Il Cons. Lamperti approva il documento ma auspica una maggiore semplificazione perché possa essere comprensibile anche ai "non addetti ai lavori".

Il Presidente Mazzali pone in votazione il parere così come emendato che porta alle seguenti risultanze:

-favorevoli 15

-contrari 7

-astenuti 0

Il provvedimento risulta approvato a maggioranza (All. 1V.)

## Punto 2

**OdG: Patto per azioni concordate nelle aree della Movida e per esercizi pubblici notturni;**  
Vengono presentati emendamenti a firma Arrigoni. Il Pres. Arrigoni chiarisce che gli emendamenti da lui presentati vanno incontro alle osservazioni emerse nei lavori della commissione. Il Pres. Mazzali pone in votazione gli emendamenti. Il primo emendamento riguarda l'orario degli esercizi notturni, ritenuti tali, ove l'attività si protrae oltre le ore 24.00 e non le ore 23.00, riporta le seguenti risultanze:

-favorevoli 21

-contrari 0

-astenuti 0

L'emendamento risulta approvato.

Il secondo emendamento viene ritirato. Il terzo, che inserisce come materiale la gomma, oltre alla plastica e alla carta porta le seguenti risultanze:

-favorevoli 18

-contrari 0

-astenuti 3

L'emendamento viene approvato.

L'ultimo emendamento, che pone a carico degli esercenti l'esibizione di cenerini ai fini della pulizia, porta le seguenti risultanze:

-favorevoli 21

-contrari 0

-astenuti 0

L'emendamento risulta approvato.

Viene altresì presentato un emendamento da parte del Cons. Ventura.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento del Cons. Ventura che porta le seguenti risultanze:

-favorevoli 12

-contrari 6

-astenuti 3

L'emendamento viene approvato.

Presenta un emendamento la Cons. Riva. Il Pres. Mazzali pone in votazione l'emendamento che porta le seguenti risultanze:

-favorevoli 21

-contrari 0

-astenuti 0

L'emendamento risulta approvato.

Presenta un emendamento il Cons. Jarach. Il Pres. Mazzali pone in votazione l'emendamento che porta le seguenti risultanze:

-favorevoli 21

-contrari 0

-astenuti 0

L'emendamento risulta approvato.

Il Cons. Fasulo espone i propri rilievi al documento che, seppur lodevole nell'intento, rivela inefficacia, essendo la natura dello stesso pattizia e dal momento che i rappresentanti dei commercianti appaiono non dividerlo.

La Cons. Canepa fa presente che si tratta di un'ipotesi di bilanciamento tra diritti e interessi di parti contrapposte e come ogni bilanciamento è un processo delicato e sempre in divenire.

Il Presidente pone in votazione il parere così come emendato che porta alle seguenti risultanze:

- favorevoli 15
- contrari 3
- astenuti 2

Il provvedimento risulta approvato a maggioranza (All. 2V.).

### Punto 3

#### **OdG: Integrazione e sviluppo del decentramento municipale;**

Il Presidente pone in votazione il parere che porta alle seguenti risultanze:

- favorevoli 20
- contrari 0
- astenuti 0

Il provvedimento risulta approvato a maggioranza (All.3V.).

### Punto 4

#### **Comunicazioni del Presidente di Municipio, con particolare riferimento alle Conferenze dei Presidenti di Municipio**

Il Pres. Arrigoni avvisa che in data 11 Settembre 2018 è fissata la prima Assemblea di Prossimità con l'Ass. alla Sicurezza Scavuzzo.

Il prossimo Consiglio avrà luogo il 13 Settembre 2018.

Alle ore 22.20, al termine dei lavori, il Presidente Mazzali scioglie la seduta

Il presente verbale è redatto ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

Si dà atto che è reperibile presso il Municipio 1 la registrazione della seduta del Consiglio di Municipio 1, quale documento amministrativo ai sensi dell'art. 22-1° comma lett. d) della Legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.



## Il Consiglio di Municipio 1

### VISTO

L'aggiornamento del Piano di Governo Territorio, trasmesso al Municipio 1, ai sensi dell'art.24 del Regolamento dei Municipi per espressione del parere di competenza, quanto contenuto nello stesso, costituito da: Documento di Piano, Piano dei Servizi, comprensivo del piano per le Attrezzature religiose, Piano delle Regole del PGT, atti e documenti allegati;

### RILEVATO

che il piano, nella relazione, valorizza il ruolo dei Municipi in senso collaborativo e acquisitivo di proposte integrative ed osservazioni;

### RILEVATO ALTRESÌ CHE

1. il **Documento di Piano** si articola in 5 obiettivi che si declinano come segue:
  1. "Una città connessa, metropolitana e globale" sistema territoriale integrato alimentato da una fitta rete di relazioni materiali e immateriali, ma anche nodo di reti di scala più vasta grazie ai collegamenti aerei e ferroviari ad alta velocità e al ruolo di snodi delle reti transeuropee multimodali che attraversano il nord Italia.
  2. "Una città di opportunità, attrattiva e inclusiva" che produce conoscenza, sviluppa attività innovative, facilitare la rigenerazione del tessuto produttivo e il rinnovamento dell'economia urbana orientata ai giovani, articolando un'offerta abitativa anche temporanea e a canoni agevolata per uno sviluppo che rinnovi la mixité sociale da sempre caratterizzante per Milano;
  3. "Una città green, vivibile e resiliente" che azzera il consumo di suolo (-4% rispetto alle previsioni del Pgt vigente), valorizza le infrastrutture verdi e blu tutelando 1,7 milioni di mq dalla possibile urbanizzazione, tutela le fragilità dei propri assetti ecosistemici adottando nello stesso tempo un approccio di prevenzione, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;



4. “Una città, 88 quartieri da chiamare per nome” prevedendo una crescita consapevole nel segno della qualità urbana e territoriale nella quale gli 88 NIL di cui si compone siano valorizzati e in cui si favorisca il rinnovamento dei quartieri periferici;

5. “Una città che si rigenera” attraverso il riuso, riciclo e rinnovamento del patrimonio edilizio esistente e contrastando l’abbandono degli edifici, favorendo la rinaturalizzazione di aree urbanizzate non più in uso.

2. **Il Piano dei Servizi** (redatto secondo le disposizioni dell’ art. 9 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12 e s.m.i) disciplina le aree e gli edifici destinati a servizi e ad attrezzature, accerta la domanda di servizi espressa, cataloga le attività esistenti dove per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale si intendono i servizi e le attrezzature pubbliche realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al Comune o asserviti all’uso pubblico nell’ambito di piani attuativi o da altri strumenti di attuazione delle previsioni urbanistiche. Il catalogo include le seguenti categorie...

Include inoltre le schede NIL, strumento di verifica e consultazione per la programmazione dei servizi, e di conoscenza delle realtà dei quartieri.

3. **Il Piano delle Regole** propone aggiornamenti rispetto al vigente Pgt e in particolare:

. ridefinisce i parametri urbanistici adeguandoli alla normativa nazionale dal punto di vista dei termini e dei contenuti;

. modifica, semplificandole, le funzioni urbane dividendole nelle seguenti categorie funzionali (Residenza, Produttivo, Direzionale/turistico-ricettivo/servizi privati, Commercio, Rurale;

. *introduce la possibilità di recuperare l’intera SL di un edificio preesistente (soprattutto nel cambio da produttivo) prevedendo la dotazione di servizi aggiuntiva solo per alcune categorie.*

. semplifica le modalità attuative del Piano delle Regole limitando il ricorso al piano attuativo nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione che interessano superfici superiori ai 20mila mq;

- . interviene sul sistema delle pertinenze introducendo la possibilità di trasferire i diritti edificatori tra pertinenze dirette verso altre dirette, relativamente ai grandi ambiti di trasformazione (prevalentemente al di fuori dei grandi viali delle regioni);
- . Ridefinisce gli indici di edificabilità territoriale per l'edilizia residenziale sociale;
- . Elimina la richiesta aggiuntiva di parcheggi pertinenziali rispetto a quanto previsto dalla L1150 del 17/08/42 (legge Tognoli) contenuta nel vigente Pgt;
- . Negli ambiti oggetto di rigenerazione (nei quali sono inclusi gli spazi a vocazione pedonale) prevede lo scomputo di SL per gli esercizi di vicinato, i servizi privati e gli esercizi di somministrazione sino a 250 mq di sdv;
- . Rivede le norme transitorie in ottica di semplificazione.

**4. Il Piano dei Servizi Religiosi**, che come da legge regionale n. 2 del 3/2/15, individua le aree con attrezzature religiose o che sono destinate alle attrezzature stesse in un atto a sé facente parte del Piano dei servizi. Atto che dimensiona e disciplina sulla base delle esigenze locali una volta valutate le istanze avanzate dagli enti delle confessioni religiose. Da tale atto risulta una previsione di 18 nuove attrezzature religiose, nessuna delle quali collocata nel Municipio 1.

opportuna è la individuazione di specifiche osservazioni circa la visione strategica del piano e le regole nello stesso declinate;

### **CONSIDERATO CHE**

1. la visione strategica del Piano individua positivamente – pur con le note che seguono quali integrazioni indispensabili – gli scenari urbanistici a prossimo termine per la città, declinando in particolare gli obiettivi, condivisibili, per il prossimo periodo;
2. detta visione strategica individua una città policentrica, con aumento del verde, creazione di nuovi poli di riferimento, sostenibilità ambientale, riduzione delle emissioni nocive, edilizia a basso impatto di consumi e incentivante l'uso sociale, semplificazione degli strumenti (ancora eccessivamente complessi e burocratizzati);



3. opportuno è porsi la problematica, pur nella indispensabile – e prevista – riduzione del consumo dei suoli, della individuazione di almeno alcuni nuovi quartieri ad edilizia orizzontale, qualificandosi detta opzione come esemplificativa dei rapporti umani diretti e dialogici, in modo maggiore rispetto alla edilizia verticale, in cui troppo spesso si estrinseca il rapporto umano “dell'ascensore”, ossia occasionale e sconosciuto; nella stessa logica, la valorizzazione del Quartieri, quali ambiti di rapporti personali e familiari costanti e solidali, dovrebbe rappresentare motivo programmatico del piano di sviluppo umano della città, quale impronta anche delle coniugazioni urbanistiche prospettiche;
4. la prevista individuazione di poli diffusi oggetto di riqualificazione, nonché della priorità delle periferie quali centri di rinnovato interesse, deve corrispondere alla conferma e approfondimento del Centro Storico quale Piazza al Centro della Città: la prioritaria piena accessibilità dei luoghi; un sistema a valorizzazione pedonale-ciclistica, attraverso limitazione progressiva del traffico, aree pedonali, z.t.l. residenti per quartieri, riduzione velocità (anche sotto i 30 Km/ora), marciapiedi a raso o allargati, z.t.l. merci (trasporto elettrico, orari limitati), alberature (medio-basso fusto); percorsi turistici, evidenza di luoghi e piazze pubbliche; occasioni di incontro e aggregazione, con salvaguardia del diritto alla quiete; sistemi alternativi – a impatto ridotto – di trasporto e logistica; conversione delle fonti maggiormente inquinanti; obiettivo del pieno utilizzo degli immobili esistenti; mobilità e spazi sosta per motocicli;
5. ben opportuna risulta una sorta di *dematerializzazione* del Piano: sia pur nello sforzo di semplificazione, il Piano, e quanto include (PdR, PdS, PSR) risulta ancora eccessivamente di dettaglio, in parte ridondante: condivisa la azione di leggibilità diffusa, la riduzione delle regole è opportuna; utile, in ogni caso, una versione informatica con collegamenti ipertestuali a tutte le norme o agli allegati richiamati;
6. quanto sopra individuato, oltre ad alcune specifiche osservazioni su obiettivi, regole e indicazioni del Piano, costituisce l'obiettivo delle osservazioni di cui al dispositivo, quale contributo di cornice e specifico al Piano. Tali osservazioni sono riferite al Documento di Piano, al Piano dei Servizi e relativo catalogo, al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi Religiosi e sono relative, in sintesi:



- ✓ alla piena accessibilità,
- ✓ alla mobilità,
- ✓ alla perequazione,
- ✓ al verde,
- ✓ agli immobili dismessi (con integrazione dell'elenco),
- ✓ al mutamento di destinazione d'uso,
- ✓ agli esercizi commerciali, in particolare di prossimità,
- ✓ alla mobilità pedonale, ciclistica e motociclistica,
- ✓ alla qualificazione della Stazione Nord e delle fermate di M4,
- ✓ al riordino del NIL del Centro Storico,
- ✓ alla integrazione del catalogo dei servizi,
- ✓ alla valorizzazione di servizi specifici, in specie per anziani e persone diversamente abili,
- ✓ alla delocalizzazione delle imprese per problematiche di contaminazione,
- ✓ alla integrazione, anche per il Centro Storico, del Piano Servizi Religiosi;

Alla luce di quanto sopra,

### **si esprime valutazione positiva con osservazioni**

alla proposta di revisione del Piano di Governo del Territorio, per i motivi di cui al “Considerato” rassegnando le seguenti osservazioni:

#### al Documento di Piano

- a. Nell’obiettivo 3 “Una città green, vivibile e resiliente” e nel punto 1 della Relazione, si propone di sviluppare il tema della accessibilità diffusa: tale tema, primario e trasversale alle scelte di Piano, si declina nella previsione generale dell'impronta di una città senza barriere, siano esse fisiche o relazionali, tali da porre, quale azione preliminare e insita nella progettazione dello spazio pubblico come dello spazio privato, l'attenzione alle persone diversamente abili, quale paradigma di inclusività sociale e civica;



- b. nell'obiettivo 4 "Una città, 88 quartieri da chiamare per nome" e nel punto 2 della relazione si propone di sviluppare individuazione di almeno alcuni nuovi quartieri ad edilizia prevalentemente orizzontale, ossia con immobili di tipologia mono-bifamiliare e connessa dotazione di aree a verde;
- c. nell'obiettivo 4 "Una città, 88 quartieri da chiamare per nome" e nel punto 6 della relazione si propone di sviluppare meglio il tema del Centro Storico anche in termini di *visione*, aggiungendo alle 6 sei piazze esterne "la grande Piazza del Centro": una grande isola ambientale a progressiva riduzione del traffico privato di attraversamento che ha nei suoi cardini non solo il percorso di valorizzazione dei navigli ma anche
- ✓ un sistema riconoscibile di valorizzazione pedonale-ciclistica sulla scorta delle proposte del PUMS,
  - ✓ la definizione e progressiva valorizzazione di aree pedonali e z.t.l.,
  - ✓ la riduzione velocità (anche sotto i 30 Km/ora),
  - ✓ la realizzazione di marciapiedi a raso o allargati, reperendo i fondi anche tramite opere a scomputo oneri,
  - ✓ z.t.l. merci (trasporto elettrico, orari limitati),
  - ✓ nuove alberature (medio-basso fusto),
  - ✓ la valorizzazione del percorso delle Mura cinquecentesche (come già osservato nella delibera di parere al PUMS e in una specifica n.26 del 18/07/2017),
  - ✓ quartieri come sistema unitario per i residenti,
  - ✓ l'identificazione di aree di rigenerazione sociale a vocazione verde condiviso, sul modello dei giardini e degli orti condivisi;
- d. nell'obiettivo 4 "Una città, 88 quartieri da chiamare per nome" e nel punto 6 della relazione si propone altresì di sviluppare il tema della valorizzazione della Stazione Nord e il tema della qualificazione progettuale della sistemazione superficiale delle stazioni di M4, su cui aprire un dibattito pubblico e di idee di progettazione;
- e. nel punto 10 della Relazione si propone di sottolineare l'obiettivo di una sorta di *dematerializzazione* del Piano, nell'ottica della riduzione delle disposizioni eccessivamente di dettaglio. Condivisa la azione di leggibilità diffusa, è utile, in ogni



caso, una versione informatica con collegamenti ipertestuali a tutte le norme o agli allegati richiamati.

### Al Piano dei Servizi

- a. si propone la modifica della conformazione dei NIL e dei relativi confini al fine di renderne la conformazione coerente con l'organizzazione amministrativa del Comune di Milano che prevede il Decentramento amministrativo e i relativi Municipi, nonché più omogenea in termini di definizione di servizi e nella fattispecie, per quanto di pertinenza territoriale del Municipio 1. In tal senso si propone la seguente revisione:
- ✓ NIL 1 Missori – San Babila, confini: Correnti, Torino, Mengoni, S.ta Margherita, Manzoni, ramo sudorientale cerchia interna da Senato a Resistenza Partigiana;
  - ✓ NIL 2 Brera – 5 Vie, confini: Correnti, Torino, Mengoni, S.ta Margherita, Manzoni, ramo nordoccidentale cerchia interna incluse Minghetti, Castello Lanza;
  - ✓ NIL 3 Moscova – Venezia, confini: Montello, Legnano, Gadio, Castello, Lanza, cerchia interna settentrionale, Monforte, Piave, Vittorio Veneto, Monte Santo, Monte Grappa, Pasubio;
  - ✓ NIL 4 Vittoria – Crocetta, confini: Monforte, Premuda, Monte Nero, Filippetti, Beatrice d'Este, Italia, Santa Sofia, Sforza, Visconti di Modrone;
  - ✓ NIL 7 Genova – Magenta, confini: Italia, Gian Galeazzo, D'Annunzio, Carchidio, Coni Zugna, San Michele del Carso, Conciliazione, Boccaccio, Carducci, De Amicis, Molino delle Armi, Italia;
  - ✓ NIL 8 Sempione – Canonica, confini; Parco Sempione, territori ex NIL 68 e 69 sotto il Municipio 1, area a nord di via Boccaccio.
- b. Al fine di definirne standard qualitativi, dotazioni infrastrutturali e accessibilità, anche in coerenza con l' art.4 comma 2 del Catalogo delle Norme del PdS [01PS...] si propone l'inserimento nel catalogo dei servizi ricompresi in ogni NIL (come richiesto nelle precedenti delibere di Consiglio di Zona 1 e Consiglio di Municipio 1, n.16 del 21/01/2014 e n.2 del 31/01/2017) delle *Tipologie* "Mercati settimanali" e "Mercati bisettimanali", appartenenti alla *Categoria* "Commercio e attività produttive" (*sedime* "areale") e nella fattispecie, per quanto di pertinenza territoriale del Municipio 1



- ✓ Bastioni Porta Nuova (NIL 2 Brera) – *tip.* Mercati settimanali,
  - ✓ Via San Marco (NIL 2 Brera) – *tip.* Mercati bisettimanali,
  - ✓ Via Calatafimi (NIL 6 Ticinese) – *tip.* Mercati settimanali,
  - ✓ Viale Papiniano/Piazza Sant'Agostino (NIL 7 Magenta-San Vittore) – *tip.* Mercati bisettimanali,
  - ✓ Largo V Alpini (NIL 68 Pagano) – *tip.* Mercati settimanali,
  - ✓ Via Cesariano (NIL 69 Sarpi) – *tip.* Mercati bisettimanali.
- c. Si rinvia, per previsioni specifiche, alle seguenti delibere del Municipio 1 per ciò che concerne l'offerta di servizi per la mobilità (delibere in allegato)
- ✓ n. 25 del 28/09/2017 su revisione del PUMS contenente in particolare indicazioni relative alle aree di sosta per i pullman turistici, alle proposte sull'accessibilità delle linee tranviarie e alla circolazione delle linee notturne
  - ✓ n.23 del 30/05/2017 relativa alla proposta di sperimentazione di trasporto biciclette su linee tranviarie a pianale ribassato.
- d. Si richiede la definizione, anche nel Municipio 1, di un luogo per la celebrazione dei funerali laici, come già richiesto in apposita delibera del Consiglio di Zona, ora Municipio1.

#### al Piano delle Regole

Si propongono le seguenti integrazioni e specificazioni normative:

- a. art. 7 - **perequazione**: *stante l'elevata densità edilizia del Centro Storico si propone norma specifica che non permette perequazione proveniente da area esterna allo stesso; possibile solo la perequazione interna al centro, o dal centro all'esterno del centro; fermo il rispetto delle altre regole di salvaguardia di un tessuto assai delicato;*
- b. art. 8 - **mutamenti destinazione**: *si propone di vietare mutamenti destinazione a produttivo nel Centro Storico;*



- c. art. 10 - **sostenibilità ambientale e resilienza urbana:** *si raccomanda la creazione di residenze per anziani (rsa, case comuni) e per persone con disabilità con particolare riguardo ai percorsi di autonomia in realizzazione della legge “dopo di noi”;*
- d. art. 10 - **sostenibilità ambientale e resilienza urbana:** *si propone di prevedere, per ogni intervento di ristrutturazione e nuova costruzione, nonché di mutamento destinazione rilevante, l'obbligo di mettere a dimora, nel relativo NIL, un certo numero di alberi (rapportato alla cubatura);*
- e. art. 11 - **edifici abbandonati e degradati:** *si propone di prevedere procedura analoga anche per gli immobili comunali dismessi individuando una specifica tempistica. In riferimento alla Tavola R10 del PdR risultano mancanti i seguenti immobili, di cui si chiede l'inserimento: via Lamarmora 10, via Alfieri 7, via Molino delle Armi 12, via Bandello 22 con G.B.Vico 9, via Santa Maria Podone 1; si chiede inoltre di escludere dalla procedura gli edifici per i quali è in corso un procedimento fallimentare;*
- f. art. 12 - **parcheggi privati:** *si propone di prevedere posti moto e bici obbligatori quale dotazione aggiuntiva;*
- g. art. 15 comma 2- **disciplina rigenerazione:** *si propone, almeno per il centro storico e per le aree altamente urbanizzate, di limitare l'esclusione dal calcolo della SL ai soli esercizi di prima necessità (panetteria; macellerie; frutta e verdura) escludendo la somministrazione; in subordine, ridurre al 50% la agevolazione per negozi diversi dalla prima necessità;*
- h. all'art. 15 comma 4 - **Monetizzazione/scomputo oneri:** *si propone di incentivare lo scomputo oneri come azione strategica (attraverso la riduzione oneri del 10%); in caso di monetizzazione, si chiede di prevedere che almeno il 50% sia destinata a interventi nel Municipio di competenza;*
- i. art. 39 comma 8 - **delocalizzazione imprese:** *Si propone di eliminare la previsione non sussistendone ragione sufficiente o comunque di escludere tale possibilità laddove l'attività produttiva stessa abbia determinato la contaminazione*



al Piano dei servizi religiosi

- a. Si ritiene che si debba prevedere la possibilità di collocazione anche nel territorio del Centro Storico di una o due strutture religiose in specie per confessioni che ne siano prive, da localizzarsi in spazi privati, in coerenza con la medesima previsione presente in altri 7 municipi. La localizzazione diffusa di strutture religiose di dimensioni contenute attua un diritto pubblico e favorisce l'inserimento nel contesto urbano;
- b. Si richiede la previsione, anche nel Municipio 1, di un luogo per la celebrazione dei funerali laici, come già richiesto in apposita delibera del Consiglio di Zona ora Municipio 1.

Acc. IV

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO CON REGISTRAZIONE DEI NOMI ( N.0023 )

Presidenza del Presidente MAZZALI MIRKO

OGGETTO: 01 Agg Piano Governo

VOTAZIONE VOTAZIONE NOMINALE ( 023 ) SESSIONE : 0056 SEDUTA DEL 24-07-18 Alle 21.29.25 in Prima Convocazione  
RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 022	QUORUM CALCOLATO AI FINI DEL NUMERO LEGALE:0016
VOTANTI	: 022	
MAGGIORANZA	: 012	
VOTI FAVOREVOLI	: 015	
VOTI CONTRARI	: 007	
ASTENUTI	: 000	

IL CONSIGLIO APPROVA

IL PRESIDENTE : \_\_\_\_\_

IL SEGR.GEN.LE : \_\_\_\_\_

VOTANO SI

002 P.D.  
003 P.D.  
005 P.D.  
007 P.D.  
008 P.D.  
ARRIGONI FABIO LUIGI  
CANEPA MARIAMADDALENA MA  
CASTELBARCO ALBANI MARIA  
FOSCHI LUCA  
GIAMPA' GIOVANNA

016 S. X M.  
032 P.D.  
018 B.S.  
019 B.S.  
009 P.D.

GRANDI ELENA EVA MARIA  
GROSSI MARINA  
LAMPERTI VITTORIO PIERMA  
MANZITTI ANDREA GIUSEPPE  
MANZONI LUDOVICO

010 P.D.  
017 S. X M.  
012 P.D.  
013 P.D.  
020 B.S.

MARZOTTO CAOTORTA DOMI  
MAZZALI MIRKO  
POLI ALBERTO  
POZZI MARIA STEFANIA  
RIVA FEDERICA

VOTANO NO

028 MI.POP.  
031 C.P.M.  
029 L.N.  
BONACORSI STEFANIA  
BRUGORA ANDREA  
DI GENNARO SIMONE MARIA

023 F.I.  
024 F.I.

FASULO FILIPPO  
JARACH FILIPPO

015 M5S  
027 F.I.

VENTURA GIUSEPPE  
ZAZZA MARCO

ASTENUTI

ASSENTI

021 F.I.  
022 F.I.  
004 P.D.  
BENASSATI FEDERICO  
BERNI FERRETTI GIAMPAOLO  
CARTA ELENA

006 P.D.  
030 L.N.  
011 P.D.

CHAILLET GIUSTI DEL GIAR  
LANZA GIANLUCA MARIA  
PACINI LORENZO

025 F.I.  
014 P.D.  
026 F.I.

POZZI MATTIA  
SITIA LEOPOLDO LORENZC  
TESTORI ANTONIO



Au 2  
Comune di  
Milano

PG 287250/2018

## IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO 1

esaminato

l'ordine del giorno su "Linee di indirizzo per la stesura del Patto per azioni concordate nelle aree della movida e per esercizi pubblici notturni", PG 327988/2018.

Visti

- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- il vigente Statuto del Comune di Milano;
- l'art. 54 c. 5 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

Visto,

il parere favorevole espresso dalla Commissione Urbanistica, Mobilità, Commercio congiunta con la Commissione Educazione, Sicurezza e Coesione Sociale

APPROVA

l'ordine del giorno su "Linee di indirizzo per la stesura del Patto per azioni concordate nelle aree della movida e per esercizi pubblici notturni", allegato quale parte integrante al presente documento.

PG 327988/2018

ODG: Linee di indirizzo per la stesura del Patto per azioni concordate nelle aree della movida e per esercizi pubblici notturni

### Il Consiglio di Municipio 1

Considerato che:

- il fenomeno sociale e commerciale detto "movida" concernente l'insieme di attività commerciali costituito da esercizi pubblici, che opera in specie in tempo notturno, e la connessa fruizione di spazi pubblici da parte di cittadini nello stesso periodo della giornata, come noto determina la declinazione di diversi diritti, spesso confliggenti fra loro, quali la libera circolazione ed aggregazione, con uso di spazi pubblici, lo svolgimento di attività di commercio, la quiete; tali diritti hanno, in sé e nella loro espressione, corrispettivi doveri, sia sociali che civici.
- In particolare, nell'evidenza che la concentrazione di persone determina evidenti effetti, sia positivi che negativi, sulla vivibilità dei luoghi, nel tempo si sono registrati conflitti, fra residenti, cittadini utilizzatori, commercianti, portatori di diversi interessi legittimi, nonché dei diritti e doveri di cui s'è detto; accanto a questo, sono venute in evidenza problematiche di convivenza e di sicurezza, cui talora sono conseguiti contenziosi.
- Peraltro, lo stesso fenomeno della *movida*, comune a molte grandi città - non solo italiane - ha nel tempo subito modificazioni, con un aumento e diffusione dei luoghi interessati, non più solo quelli con rilevante concentrazione di esercizi pubblici in un identificato perimetro, bensì anche con singoli esercizi scarsi nel territorio.
- Dopo il periodo delle ordinanze, in cui il fenomeno è stato gestito, o, meglio, si sono registrati tentativi di governo amministrativo attraverso atti amministrativi ad imposizione diretta, in specie attraverso limitazioni orarie e d'uso di materiali (come il vetro), si è registrato un periodo in cui si è lasciato il fenomeno all'autogoverno, con alcune azioni di controllo; tuttavia, è da annotare come parecchi esercizi commerciali hanno mantenuto orari simili a quelli delle ordinanze, magari con qualche aumento di tempo e hanno proseguito nel non utilizzo del vetro per i contenitori;
- È però evidente che persistono problematiche di convivenza urbana, con diversa intensità ed espressione, correlate anche alle azioni commerciali degli esercizi, e che di grande impatto risultano le immissioni di rumori, sia da fonti sonore specifiche (diffusione di musica) sia da fonte antropica;

- va anche annotato che, nelle aree ove si svolge detto fenomeno si registrano – in ragione della concentrazione di persone, problematiche connesse allo spaccio di stupefacenti, allo stato di ebbrezza (con evidenti conseguenze circa la guida di veicoli), a danneggiamenti di beni pubblici e privati, nonché risse e reati consimili;
- A fronte di quanto sopra, nell'ottica della mediazione civica come pure del rispetto delle regole di convivenza, siano esse d'uso o da norma, si ritiene opportuno – come del resto già tentato – proporre agli esercizi pubblici interessati degli impegni pattizi, nell'ottica di migliorare i rapporti nelle aree interessate, come pure ridurre effetti negativi e valorizzare l'espressione di diritti e doveri, specie se alcuni degli stessi risultino compressi dalla prevalenza di altri, sempre nella cornice del rispetto dei e fra i cittadini.
- In tale cornice si intende proporre alla Associazioni di Via dei commercianti delle aree a elevata concentrazione (Brera, Garibaldi, Sempione, Ticinese), nonché a singoli esercizi, in specie nel caso di localizzazione isolata, il patto che segue, precisando che, pur nell'intendimento generale di concordare il complesso delle previste azioni pattizie, l'adesione potrà, secondo la peculiarità delle aree interessate, determinarsi per una serie di impegni specifici fra quelli contenuti nel patto.
- Si precisa che per esercizi notturni si intendono quelli in cui la attività si protrae oltre le ore 23:00.
- La proposta di patto sarà sottoposta alle organizzazioni del commercio, alle associazioni di commercianti per le migliori possibilità di attuazione e, al contempo, trasmessa alle Aree ed agli Assessorati interessati per delineare e definire le azioni complessive della Amministrazione, circa le quali provvederà la giunta di Municipio 1.
- Di seguito i contenuti del patto, come elaborati a seguito di incontri con rappresentanze di commercianti e con comitati dei cittadini, che hanno espresso valutazioni – sia positive che negative sui singoli punti - e proposte di implementazione e modifica, ovviamente anche divergenti fra loro.

## Patto per azioni concordate nelle aree della movida o per esercizi pubblici notturni

### Finalità

Le presenti proposte perseguono lo scopo di migliorare le condizioni di vivibilità, la convivenza civile e la coesione sociale delle aree del Centro Storico interessate dal fenomeno della cosiddetta *movida*, alla luce del principio di collaborazione e compartecipazione, secondo le rispettive competenze, tra l'istituzione pubblica, le associazioni di categoria, gli esercizi pubblici, i cittadini in specie associati.

### Profili Generali

Si individuano specifici impegni in materia di mantenimento delle condizioni di sicurezza urbana e di salute pubblica con riferimento: agli orari dei locali; alla attuazione della regolamentazione della vendita di bevande alcoliche, secondo i principio fissati dalle norme in vigore e modalità di autoregolamentazione specifica; alla limitazione dei fenomeni pregiudizievoli della quiete pubblica e privata; alla prevenzione del degrado urbano, dell'occupazione non autorizzata di spazi pubblici e ad uso pubblico e dell'intralcio alla pubblica viabilità, nonché alla pulizia ed al decoro delle aree in specie prossime agli esercizi pubblici di somministrazione.

Il patto è rivolto ad esercizi collocati in aree con alta concentrazione di somministrazione, attraverso associazioni dei commercianti ove esistenti (a tal proposito si indicano le seguenti aree: Brera, Garibaldi, Sempione, Ticinese),

Il patto sarà promosso anche per situazioni di singoli esercizi pubblici, con gli adeguati adattamenti.

### Orari e spazi di plateatico

Gli esercizi di somministrazione e vendita di alimenti e bevande si impegnano ad osservare orari di chiusura al pubblico non posteriore alle ore due per il locale e le ore una per lo spazio di plateatico; nel caso tutti gli esercizi interessati si dotino di ombrelloni in tessuto fonoassorbente o altri manufatti/mezzi per il contenimento del rumore, l'orario di chiusura al pubblico potrà essere valutato secondo i luoghi; in ogni caso dopo le ore una la somministrazione potrà essere effettuata solo all'interno del locale; gli esercizi si impegnano a non svolgere la vendita per asporto di superalcolici. Per i locali che dispongono di somministrazione con apertura diretta verso l'esterno, si intende che l'orario di chiusura delle ore una vada ad applicarsi anche a questa modalità di somministrazione. Per chiusura dell'esercizio si intende la cessazione di ogni servizio di somministrazione agli avventori e la chiusura delle porte di accesso, ferma restando la possibilità di effettuare le operazioni di pulizia e quelle per la chiusura definitiva dell'attività. Le attività di chiusura concernenti l'eventuale plateatico devono essere svolte in modo da evitare rumorosità.



Gli spazi di plateatico dovranno essere delimitati con segni visibili o con manufatti appositi, per meglio identificare i limiti degli spazi autorizzati. Tale delimitazione viene concordata fra Amministrazione ed esercizi interessati, con modalità similari per ogni ambito interessato. Possibili incentivi per coloro che pongono in essere azioni volte al contenimento delle emissioni acustiche, interne o esterne (anche relative ai clienti)

#### **Prezzi e modalità di somministrazione o vendita delle bevande alcoliche**

Gli esercenti si impegnano a non porre in essere azioni di somministrazione e vendita sottocosto o offerte speciali o promozioni di alcolici e superalcolici. Gli esercenti si impegnano, altresì, a vendere qualsiasi prodotto da asporto in contenitori (bicchieri o similari) di plastica o carta (se possibile riutilizzabili); recipienti in vetro possono essere utilizzati esclusivamente per la somministrazione e vendita di prodotti all'interno dei locali e nei plateatici; gli esercenti vigilano affinché contenitori di vetro non siano portati in aree esterne a quelle autorizzate per la somministrazione. Gli esercenti si impegnano a interrompere la vendita per asporto di bevande alcoliche e superalcoliche dalle ore 24 alle ore 6.

Gli esercizi che proseguano la propria attività oltre le ore 24, devono avere presso almeno un'uscita del locale un apparecchio di rilevazione del tasso alcolemico, di tipo precursore chimico o elettronico, a disposizione dei clienti che desiderino verificare il proprio stato di idoneità alla guida dopo l'assunzione di alcool. Devono altresì esporre - come dalla legge previsto - ben visibili all'entrata, all'interno e all'uscita dei locali apposite tabelle che riproducano: a) la descrizione dei sintomi correlati ai diversi livelli di concentrazione alcolemica nell'aria alveolare espirata; b) le quantità espresse in centimetri cubici, delle bevande alcoliche più comuni che determinano il superamento del tasso alcolemico per la guida in stato di ebbrezza, pari a 0,5 grammi per litro, da determinare anche sulla base del peso corporeo

#### **Pulizia**

Gli esercenti si impegnano al mantenimento, in condizioni di pulizia ed ordine, dell'area antistante e limitrofa al rispettivo locale - ed eventuale plateatico - durante l'orario di apertura, asportando, durante l'attività, rifiuti o contenitori che fossero rinvenuti in luogo; alla chiusura saranno attivate iniziative che facilitino l'intervento di AMSA e di integrazione al lavaggio dei marciapiedi (in modo autonomo o con contributo oneri ad AMSA). Ciascun locale si impegna a dotarsi di appositi contenitori per rifiuti all'esterno del locale; i contenitori dovranno essere svuotati con frequenza in modo che non risultino eccessivamente colmi. Apposita cartellonistica ed il personale incaricato dell'assistenza alla clientela, di cui al successivo punto, invitano gli avventori ad un utilizzo corretto dei contenitori dei rifiuti.



### **Assistenza alla clientela**

a) ciascun esercizio si dota, almeno nelle serate di giovedì, venerdì e sabato di almeno un addetto all'assistenza alla clientela presente ed identificabile, mediante una pettorina o un apposito elemento di vestiario. Il compito di tali addetti – su disposizione del titolare dell'esercizio - è invitare gli avventori a cessare condotte di disturbo (quali schiamazzi, urla, sosta su passi carrabili, assembramenti, abbandono di rifiuti). Inoltre, il titolare dell'esercizio, anche attraverso i propri dipendenti o incaricati - vigila sul divieto di somministrazione di alcolici ai minorenni e ad avventori già in stato di alterazione da alcol. E' altresì compito del titolare, anche attraverso personale addetto all'assistenza alla clientela, richiamare le forze dell'ordine nei casi più gravi e segnalare agli altri locali i gruppi o singoli visibilmente alterati e molesti.

### **Musica e rumori**

Ogni esercente si impegna: ad assicurare che i locali nei quali si svolge l'attività siano strutturati in modo tale da evitare che suoni e rumori siano udibili all'esterno con riferimento alla legge e al piano acustico e ad utilizzare limitatori acustici opportunamente tarati; ad assicurare la chiusura delle porte e delle vetrine scorrevoli dei locali; a non effettuare intrattenimento musicale all'esterno del locale. Possibili incentivi per coloro che pongono in essere azioni volte al contenimento delle emissioni acustiche, interne od esterne (anche relative ai clienti).

### **Accessibilità**

I titolari degli esercizi si impegnano a dare attuazione a quanto previsto dal regolamento edilizio in tema di accessibilità agli esercizi, mediante abbattimento delle barriere e/o strumenti che garantiscano l'ingresso e l'accoglienza di persone con limitazioni alla mobilità personale.

### **Servizi igienici**

I titolari degli esercizi garantiscono che, durante l'orario di apertura del locale, i servizi igienici siano pienamente fruibili dagli avventori e ad assicurarne la funzionalità. Tali servizi dovranno essere individuabili in modo ben visibile.

### **Ruolo della Pubblica Amministrazione**

La Pubblica Amministrazione nell'ambito delle proprie competenze si impegna a:

- a) svolgere servizi quotidiani di controllo delle soste irregolari, a tutela degli stalli residenti e dell'ordinata circolazione stradale,
- b) svolgere servizi periodici di controllo stradale, con particolare riferimento alle fattispecie di guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche o di stupefacenti,
- c) mettere a disposizione della popolazione, a scopo preventivo e a richiesta, pre-test per la rilevazione del tasso alcolemico (messa a disposizione di etilometri usa-e-getta) attraverso appositi progetti;



- d) dare priorità ai controlli sulle situazioni afferenti la tutela del consumatore e sollecitare verifiche in merito alle irregolarità fiscali a garanzia del rispetto della concorrenza;
- e) programmare interventi di Polizia Locale coordinati con le altre forze di Pubblica sicurezza sui fenomeni di spaccio di sostanze stupefacenti
- f) nei fine settimana estivi predisporre appositi pattugliamenti di PL che, in forma itinerante, svolgano azione di monitoraggio e controllo delle normative;
- g) individuare aree per il posteggio dei cicli e motocicli immediatamente fuori dalla Ztl;
- h) assegnare le aiuole, ove esistenti, alle associazioni di commercianti della zona o a singoli esercizi al fine di averne cura in accordo con il Municipio e mantenendo omogeneità e unitarietà di stile.
- i) intervenire con specifici incontri del DUC su eventuali comportamenti trasgressivi degli esercenti dei locali rispetto alle succitate indicazioni, in un'ottica di *moral suasion*;
- l) promuovere la installazione di WC chimici o servizi igienici pubblici in area opportunamente individuata;
- m) promuovere iniziative culturali a basso impatto, volte alla riduzione del rumore antropico.

#### **Forme di pubblicità**

Ciascun locale si impegna a dotarsi di vetrofania e cartello informativo da interno recante per informare la clientela circa l'iniziativa. Similare informazione correrà i tavoli; nelle stesse comunicazioni devono essere inserite informazioni utili alla clientela circa la fruibilità degli esercizi (es. accessibilità ai disabili).

Il Municipio 1 si impegna a utilizzare propri finanziamenti per promuovere presso i cittadini residenti nell'area e della città circa i contenuti dell'iniziativa, così come i referenti dei locali si impegnano a darne adeguata pubblicità nelle forme più consone ai medesimi, realizzandosi in questo modo una promozione dell'immagine delle attività ed esercizi dell'area.

#### **Monitoraggio e forme di consultazione**

Si procede, con cadenza mensile ad una verifica congiunta dello stato di attuazione delle proposte, anche al fine degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessarie, nonché a promuovere la massima estensione dello stesso attraverso i DUC istituiti. Le azioni di monitoraggio vengono svolte dal municipio e comunque dal comune di Milano, in collaborazione con gli esercenti e i cittadini.

#### **Forme di incentivazione dei comportamenti virtuosi / Monitoraggi**

In seguito a valutazioni periodiche di comportamenti virtuosi e propositivi si potranno determinare incentivi agli esercenti in merito alle possibili comunicazioni e pubblicizzazioni nell'occasione di possibili eventi da realizzarsi nella zona (es.: concerti a basso impatto, proiezioni cinematografiche)



### **Piani d'Area**

L'Amministrazione Comunale, sentite le associazioni di categoria e i comitati/associazioni di cittadini si impegna a promuovere e definire Piani d'area nei quartieri ad elevata concentrazione di esercizi. Tali Piani d'Area disciplinano anche la concessione di plateatici e la loro tipologia.

### **Durata ed efficacia**

Le azioni sono attuate in via sperimentale per due anni dalla adesione.

Viste le argomentazioni di cui al considerato, il Consiglio

### **IMPEGNA**

la Giunta di Municipio 1 a dare seguito alle indicazioni sopra riportate per la realizzazione del Patto di cui in oggetto all'ordine del giorno.

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO CON REGISTRAZIONE DEI NOMI ( N.0030 )  
Presidenza del Presidente MAZZALI MIRKO

PAG. 1

OGGETTO: 02 Patto Movida

VOTAZIONE VOTAZIONE NOMINALE ( 030 ) SESSIONE : 0056 SEDUTA DEL 24-07-18 Alle 22.13.10 in Prima Convocazione  
RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 020	QUORUM CALCOLATO AI FINI DEL NUMERO LEGALE:0016
VOTANTI	: 018	
MAGGIORANZA	: 010	
VOTI FAVOREVOLI	: 015	
VOTI CONTRARI	: 003	
ASTENUTI	: 002	

IL CONSIGLIO APPROVA

IL PRESIDENTE : \_\_\_\_\_

IL SEGR.GEN.LE : \_\_\_\_\_

See 2V

VOTANO SI

003 P.D.  
005 P.D.  
007 P.D.  
008 P.D.  
016 S. X M.

CANEPA MARIAMADDALENA MA  
CASTELBARCO ALBANI MARIA  
FOSCHI LUCA  
GIAMPA' GIOVANNA  
GRANDI ELENA EVA MARIA

032 P.D.  
018 B.S.  
019 B.S.  
009 P.D.  
010 P.D.

GROSSI MARINA  
LAMPERTI VITTORIO PIERMA  
MANZITTI ANDREA GIUSEPPE  
MANZONI LUDOVICO  
MARZOTTO CAOTORTA DOMENI

017 S. X M.  
012 P.D.  
013 P.D.  
020 B.S.  
015 M5S

MAZZALI MIRKO  
POLI ALBERTO  
POZZI MARIA STEFANIA  
RIVA FEDERICA  
VENTURA GIUSEPPE

VOTANO NO

029 L.N.  
DI GENNARO SIMONE MARIA

023 F.I.

FASULO FILIPPO

024 F.I.

JARACH FILIPPO

ASTENUTI

028 MI.POP.

BONACORSI STEFANIA

027 F.I.

ZAZZA MARCO

ASSENTI

002 P.D.  
021 F.I.  
022 F.I.  
031 C.P.M.

ARRIGONI FABIO LUIGI  
BENASSATI FEDERICO  
BERNI FERRETTI GIAMPAOLO  
BRUGORA ANDREA

004 P.D.  
006 P.D.  
030 L.N.  
011 P.D.

CARTA ELENA  
CHAILLET GIUSTI DEL GIAR  
LANZA GIANLUCA MARIA  
PACINI LORENZO

025 F.I.  
014 P.D.  
026 F.I.

POZZI MATTIA  
SITIA LEOPOLDO LORENZO  
TESTORI ANTONIO

PG: 305990/2018

premessi che:

1. Nel contesto della Legge n. 56/2014, il Consiglio Comunale ha approvato
  1. Con deliberazione n. 29 del 26 Ottobre 2015, le modifiche al Titolo VII "Decentramento" dello Statuto del Comune di Milano
  2. Con deliberazione n. 1 del 28 Gennaio 2016, la costituzione dei 9 Municipi
  3. Con deliberazione n. 17 del 14 Aprile 2016, il Regolamento dei Municipi, disciplinante le relative funzioni, nonché le norme fondamentali di organizzazione e di funzionamento
2. In sede di Relazione annuale 2017 (resa ai sensi dell'art. 33 bis del RdM) - approvata dal Consiglio di Municipio in data 3 luglio 2018 - che si allega alla presente delibera, sono state evidenziate criticità ed aree di maggior efficacia per l'implementazione del decentramento quali prioritariamente
  1. Rapporti con le diverse aree dell'Amministrazione Centrale in termini di facilità e rapidità di interlocuzione
  2. Iter e tempistica certi relativi a pareri/indicazioni/priorità in tema di Urbanistica e Viabilità, con particolare riferimento ai riscontri relativi
  3. Attribuzione di immobili inutilizzati al Municipio, per una utilizzazione in tempi contenuti a fini sociali e culturali
  4. Decentralizzazione della gestione dei rapporti con i Comandi di Zona della Polizia Locale e tematica della implementazione degli interventi nel tempo notturno
  5. Semplificazione della procedura (*endoprocedimentale*) relativa agli stanziamenti diretti e ai contributi per attività sociali, culturali, educative ed ambientali /che registrano tempi eccessivi per i visti e ritardi nella liquidazione degli importi agli aventi diritto

- In particolare, nella relazione anzidetta sono evidenziate le seguenti proposte:

\* Individuazione in ogni Area dell' Amministrazione Comunale (laddove non già attivata) di almeno un figura di collegamento con i Municipi al fine di facilitare l'interlocuzione con la medesima, garantire la presa in carico dell'esigenza emersa, comunicare l'esito delle azioni poste in essere

\*Relativamente ai Piani del Traffico e della Mobilità e delle opere di urbanizzazione, aggiornamento e pubblicazione di una procedura in grado di fornire esiti in tempi certi circa le indicazioni fornite dai Municipi (Art 22 comma 1 punti e. e g.)

\*Rendere disponibili in tempi utili e, se possibile, corredate di relazione sintetica sul contenuto, le pratiche da discutere in sede di Commissione Paesaggio, consentendo al rappresentante del Municipio una migliore predisposizione del proprio parere

\*Assegnare al Municipio da parte del Demanio alcuni immobili inutilizzati per finalità sociali dando seguito alle richieste in più occasioni e documenti avanzate dal Municipio 1 (Caselli, Corso di Porta Vigentina, Via Scaldasole, via D'Annunzio, Via Vetere, Piazza Sempione)

\*Istituire un tavolo di confronto tra la Presidenza di Municipio ed il Comando dei Vigli di Quartiere per condividere i piani di intervento, proporre iniziative a sostegno dei bisogni locali (art. 59 del RdM comma 1) esaminare l'efficacia degli interventi.

\*Rivedere la procedura dei visti contabili e della liquidazione relativa agli stanziamenti diretti e contributi per attività sociali, culturali, educative, riducendo le relative tempistiche.

## Il Consiglio di Municipio 1

preso atto che

- Il citato Regolamento dei Municipi (RdM), TITOLO II - FUNZIONI DEI MUNICIPI - artt. 8 - 22, attribuisce ai Municipi specifiche funzioni e competenze in ordine ai servizi, alla gestione e manutenzione del patrimonio comunale assegnato, al verde pubblico e all'arredo urbano, alla sicurezza urbana, alla viabilità locale,
- tali funzioni devono trovare attuazione attraverso attività di indirizzo e programmazione, nonché attività operative amministrative, unitamente a funzioni di relazione, informazione, comunicazione ai cittadini e di controllo della qualità e dell'efficacia dell'azione amministrativa.
- è stato costituito e reso operativo l'Osservatorio sulle Municipalità - come previsto dall'Art.70 del Regolamento dei Municipi - con lo scopo di sovrintendere al processo di attuazione del decentramento, formulare proposte per la soluzione di eventuali difficoltà interpretative ed applicative e di individuare funzioni da attribuire effettivamente ai Municipi, nell'ottica di una maggiore autonomia
- è altresì operativa la Conferenza Permanente dei Presidenti come previsto dall'art. 57 del Regolamento dei Municipi, che periodicamente affronta le tematiche attuative del decentramento

considerato che

3. non risultano al momento attribuiti ai Municipi, negli ambiti sotto specificati, funzioni previste dal RdM quali

1. **Servizi alla Persona (art. 9 RdM) :**

1. Gestione dei Centri Anziani (CSRC) e dei CAG (Centri di Aggregazione Giovanile), come previsto dal comma 4 lett. C dell'art. 9

2. La gestione di sistemi informativi della rete delle unità d'offerta sociali come previsto dal comma 4 lett. K dell'art. 9

L'attribuzione di tali funzioni completa e rende omogeneo l'impegno del Municipio nel territorio (aggiungendosi ai CAM e, in fase di definizione, alla Casa delle Associazioni) nelle diverse fasce d'età, con sinergie e benefici organizzativi

2. **Servizi Educativi (art. 11 RdM)**

1. Partecipazione attiva alla programmazione dei servizi per l'infanzia (comma 3 dell'art. 11), al fine di provvedere all'erogazione di servizi che siano sempre più aderenti alle attese ed alle esigenze dei cittadini che vivono nello specifico territorio, e che possono trovare riscontro anche in

quanto previsto nel comma 5 relativamente alla gestione dei servizi estivi per le scuole primarie e all'accreditamento e convenzionamento di servizi educativi e di tempo libero destinati ai ragazzi delle Scuole Secondarie nei periodi di sospensione dell'attività didattica

4. Risultano solo parzialmente attuate altre funzioni quali, negli ambiti specificati

1. **Verde Pubblico e Arredo Urbano** (art. 16 RdM)

1. Partecipazione da parte dei Municipi alla definizione, a livello comunale centrale, degli elementi di arredo urbano per aree verdi, vie e spazi pubblici cittadini (comma 4), con conseguente garanzia di uniformità e coerenza con il tessuto urbano specifico del Centro Storico, caratterizzato da rilevante patrimonio storico monumentale, con in specie la presenza di parchi e aree verdi, a partire dai parchi storici

2. **Funzione di Relazione, informazione e Comunicazione ai Cittadini** (art. 20 RdM)

Pur in presenza di progressi negli strumenti informativi, risultano di difficile attuazione, in particolare per ristrettezza di fondi, attività rivolte alla relazione e contatto con i cittadini

- è ben opportuno che dette funzioni siano oggetto di attribuzione ai municipi nell'ottica della completa attuazione delle previsioni regolamentari concernenti i Municipi

**Rappresenta**

all'Osservatorio sulle Municipalità le indicazioni di cui in premessa per le valutazioni conseguenti.

**Chiede**

alla Giunta Comunale e al Delegato del Sindaco alle Municipalità, e al Consiglio Comunale per quanto di relativa competenza di dare seguito a quanto evidenziato nella Relazione Annuale 2017 e a quanto esposto nel considerato in termini di trasferimento di funzioni ai Municipi così come previsto dal Regolamento dei Municipi e, relativamente a quanto indicato nella Relazione Annuale 2017 e sintetizzato in premessa, di porre in atto le azioni migliorative volte alla coerente attuazione delle funzioni e a rendere più efficace l'interazione con le Aree dell'Amministrazione Comunale.

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO CON REGISTRAZIONE DEI NOMI ( N.0031 )  
Presidenza del Presidente MAZZALI MIRKO

PAG. 1

OGGETTO: 03 dec municipale

VOTAZIONE VOTAZIONE NOMINALE ( 031 ) SESSIONE : 0056 SEDUTA DEL 24-07-18 Alle 22.14.57 in Prima Convocazione  
RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 020	QUORUM CALCOLATO AI FINI DEL NUMERO LEGALE:0016
VOTANTI	: 020	
MAGGIORANZA	: 011	
VOTI FAVOREVOLI	: 020	
VOTI CONTRARI	: 000	
ASTENUTI	: 000	

IL CONSIGLIO APPROVA

IL PRESIDENTE : \_\_\_\_\_

IL SEGR.GEN.LE : \_\_\_\_\_

Acc. 30

VOTANO SI

002 P.D.  
028 MI.POP.  
003 P.D.  
005 P.D.  
029 L.N.  
023 F.I.  
007 P.D.  
ARRIGONI FABIO LUIGI  
BONACORSI STEFANIA  
CANEPA MARIAMADDALENA MA  
CASTELBARCO ALBANI MARIA  
DI GENNARO SIMONE MARIA  
FASULO FILIPPO  
FOSCHI LUCA

008 P.D.  
016 S. X M.  
032 P.D.  
024 F.I.  
018 B.S.  
019 B.S.  
010 P.D.  
GIAMPA' GIOVANNA  
GRANDI ELENA EVA MARIA  
GROSSI MARINA  
JARACH FILIPPO  
LAMPERTI VITTORIO PIERMA  
MANZITTI ANDREA GIUSEPPE  
MARZOTTO CAOTORTA DOMENI

017 S. X M.  
012 P.D.  
013 P.D.  
020 B.S.  
015 M5S  
027 F.I.  
MAZZALI MIRKO  
POLI ALBERTO  
POZZI MARIA STEFANIA  
RIVA FEDERICA  
VENTURA GIUSEPPE  
ZAZZA MARCO

VOTANO NO

ASTENUTI

ASSENTI

021 F.I.  
022 F.I.  
031 C.P.M.  
004 P.D.  
BENASSATI FEDERICO  
BERNI FERRETTI GIAMPAOLO  
BRUGORA ANDREA  
CARTA ELENA

006 P.D.  
030 L.N.  
009 P.D.  
011 P.D.

CHAILLET GIUSTI DEL GIAR  
LANZA GIANLUCA MARIA  
MANZONI LUDOVICO  
PACINI LORENZO

025 F.I.  
014 P.D.  
026 F.I.

POZZI MATTIA  
SITIA LEOPOLDO LORENZO  
TESTORI ANTONIO